

RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE 2013

Denominazione del Corso di Laurea magistrale: Filologia Moderna

Classe: LM 14

Sede: Università della Calabria

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Gruppo di Riesame:

Prof. Carmelo Salemmè – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Antonietta Gostoli (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Prof.ssa Carmela Reale (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr.ssa Silvia Pagano (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Sig.ra Benedetta Falbo (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **14 febbraio 2013:**

Pianificazione delle attività e organizzazione del gruppo di lavoro.

• **21 febbraio 2013**

Discussione relative ai singoli punti delle schede A1, A2 e A3.

• **22 febbraio 2013**

Analisi e discussione dei dati statistici (fonti interne IVADIS e Ufficio Statistico d'Ateneo e Almalaurea).

• **23 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alle schede A1 e A2.

• **25 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alla scheda A3.

• **26 febbraio 2013**

Rilettura e stesura definitiva della bozza del Rapporto di Riesame.

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il: **27 febbraio 2013.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il rapporto di riesame è stato elaborato dal gruppo di riesame e discusso e approvato nel

Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, poiché i Consigli di Corso di Studi non sono ancora stati attivati per i corsi incardinati presso il predetto Dipartimento, in assenza del Regolamento di Dipartimento cui è demandata la facoltà di organizzare le forme di governo e gestione della didattica. Infatti, a seguito del nuovo assetto prodotto dalla legge 240 del 2010, il Dipartimento di Studi Umanistici potrà avviare forme di governo della didattica diverse dai tradizionali Consigli di Corso di Studi, avvalendosi dell'opera di specifiche commissioni.

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 27 febbraio 2013 sono state sottoposte all'approvazione le bozze dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio elaborate dai rispettivi gruppi di riesame e già inviate a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento. Dopo un'articolata discussione, che vede il Consiglio convintamente solidale con l'analisi contenuta nei documenti in questione, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame dei Corsi di Studio.

I dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo sono consultabili al seguente link: <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/ogai/presidio/riesame/dati/>.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati analizzati (fonte: Ufficio Statistico di Ateneo), relativamente alle coorti di immatricolazione 2010/11, 2011/12, 2012/13, evidenziano un'ampia copertura dei posti messi a bando per il Corso di Laurea magistrale.

Prendendo in considerazione gli stessi anni accademici, si registra un significativo aumento degli studenti residenti in province diverse da quella della sede del Corso (oltre 2/3 di immatricolati negli ultimi due anni accademici), a dimostrazione dell'attrattività del corso di studio anche rispetto ad altri similari nel contesto nazionale; inoltre nell'A.A. 2011/12 due studenti risultano iscritti da fuori regione; risulta inoltre un certo numero di studenti stranieri (Ucraina, Indonesia, Giappone, Tunisia), malgrado la naturale forte connotazione relativa alle culture italiana e latina, con indicazione quindi di uno specifico interesse verso la cultura umanistica fornita dal Corso, sostanziata peraltro dagli apporti della bibliologia e dell'etnologia, nonché dagli strumenti linguistici e informatici forniti. Inoltre, si evidenziano un tasso irrilevante di abbandoni e nessun caso di passaggio o trasferimento verso altri Corsi di laurea magistrale.

La maggior parte degli immatricolati proviene dal Corso di Laurea in Lettere e ha conseguito la laurea triennale con una votazione uguale o superiore a 100/110 (80%) – dati Ufficio Statistico di Ateneo. Il rendimento in termini di voto medio riportato agli esami e di voto medio di laurea non si discosta significativamente dal dato medio nazionale (voto medio esami: 28,2 UNICAL vs. 28,8 nazionale; voto medio laurea: 108,7 UNICAL vs. 110,8 nazionale- fonte Almalaurea 2011, 2012).

Per quanto riguarda il numero dei crediti acquisiti per anno, si registra un miglioramento nelle percentuali di studenti che li acquisiscono in numero superiore ai 2/3, percentuali che sono così distribuite (fonte: Ufficio Statistico dell'Università della Calabria):

a) I anno/tutte le coorti_studenti: A.A. 2009/10 38,64%, A.A. 2010/11 33,33% e A.A. 2011/12 58,33%; b) II anno/coorti 2009/10 e 2010/11: A.A. 2009/10 43,18% e A.A. 2010/11 46,15%.

Sulla base dei dati forniti da Almalaurea per i laureati degli anni 2010 e 2011, al di là delle differenze percentuali nelle varie fasce di età, si evidenzia il non significativo scostamento dalle

medie nazionali relative all'età alla laurea (laureati 2010: 27,4 UNICAL vs. 26,9 nazionale; laureati 2011: 27,3 UNICAL vs. 27,2 nazionale) e una tendenza leggermente negativa inerente alla durata media del percorso di studi (laureati 2010: 2,8 UNICAL vs. 2,8 nazionale; laureati 2011: 3,2 UNICAL vs. 2,8).

Anche i tempi di preparazione della tesi sono in linea con la media nazionale (laureati 2010: 8,8 mesi UNICAL vs. 8,2 nazionale; laureati 2011: 8,9 mesi UNICAL vs. 8,1 nazionale – Almalaurea 2011, 2012).

Tenendo conto dei dati sopra esposti, emerge comunque la necessità di introdurre degli interventi correttivi finalizzati ad abbassare la durata media degli studi e l'età media alla laurea.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Con riferimento alle criticità evidenziate nella scheda A1-b, il Corso di Laurea magistrale si propone di mettere in atto le seguenti azioni correttive per facilitare il percorso di formazione degli studenti, in modo da consentire l'acquisizione di un congruo numero di crediti alla fine dei due anni di corso e un inizio anticipato della stesura della tesi di laurea:

- a) gestione più razionale dell'orario delle lezioni, in modo da consentire una migliore organizzazione dei tempi di studio;
- b) una più attenta gestione coordinata del calendario degli appelli d'esame;
- c) una più equa distribuzione del carico didattico tra il primo e il secondo semestre, che tenga conto del peso relativo di ciascun insegnamento in termini di CFU.

Con riferimento al secondo anno di corso, si potrà prevedere una maggiore concentrazione dell'erogazione della didattica nel primo semestre per permettere agli studenti un'eventuale anticipazione dell'assegnazione e della preparazione della tesi di laurea magistrale.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Il Corso di Laurea magistrale ha tra i suoi maggiori punti di forza, anche in rapporto alle strutture e ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo, la buona ricettività delle strutture didattiche e di servizio, come si evince dai giudizi positivi degli studenti rilevati tramite i questionari elaborati dal Nucleo di valutazione di Ateneo IVADIS, nonché dal consorzio Almalaurea. In particolare, le aule, dotate di rete wireless, sono situate nelle immediate vicinanze delle strutture amministrative e di supporto (manager didattici e tutor di dipartimento); è presente un Laboratorio informatico di Dipartimento con un numero adeguato di postazioni; la Biblioteca di Area Umanistica, che si colloca all'interno di un sistema bibliotecario di Ateneo con 900 posti lettura e 300 punti di rete telematica, offre i suoi servizi dalle 8,30 alle 20,30. Inoltre, si ricordano un servizio mensa posto in prossimità delle strutture didattiche, una buona offerta di alloggi all'interno del Campus e la costante organizzazione di spettacoli cinematografici, teatrali, musicali offerti a prezzo puramente simbolico; un servizio di pullman in collegamento con Rende e Cosenza, navette diurne – fino alle 17.00 – di collegamento fra le strutture del campus.

I giudizi espressi dagli studenti sono estremamente positivi anche riguardo all'organizzazione della didattica, alla reperibilità dei docenti, alla coerenza e trasparenza con cui è strutturato il percorso formativo. Dai dati Almalaurea relativi ai laureati negli anni 2010 e 2011 emerge un alto tasso di soddisfazione, con una percentuale pari all'83,3% UNICAL vs. 75,4% nazionale

(anno 2010) e all'81,8% UNICAL vs. 73,4% nazionale (2011), di laureati che ripeterebbero la loro esperienza di studio presso lo stesso Corso di Laurea Magistrale dello stesso Ateneo.

Soltanto nella rilevazione IVADIS del 2011 emergono, tuttavia, alcune note negative riguardo al carico di studio, considerato eccessivo rispetto alle ore previste per l'assegnazione dei crediti. In particolare, tale valutazione negativa, che ha interessato anche altri corsi di laurea e laurea magistrale, può essere ricondotta alle agitazioni del corpo docente, e soprattutto dei ricercatori, che hanno accompagnato la ricezione e l'applicazione all'interno dell'Ateneo della Legge 240/2010, determinando lo spostamento della maggior parte del carico didattico nel II semestre di quell'anno accademico. Ad ogni modo, il dato merita di essere preso in debita considerazione e a questo fine il Corso di Laurea magistrale si propone di adottare i correttivi di cui al punto A2-c relativi al rispetto dei tempi standard nell'acquisizione dei crediti e nel completamento del percorso formativo.

Un altro elemento di criticità che emerge dalla rilevazione Almalaurea si riferisce alla presenza di strutture informatiche considerate dagli studenti in numero non adeguato (44,4% UNICAL vs. 44,8% nazionale – anno 2010; 34,5% UNICAL vs. 44,3% nazionale – anno 2011).

c – AZIONI CORRETTIVE

Riguardo alle criticità evidenziate nella scheda A2-b, relative al carico di studio, il Corso di Laurea si propone di mettere in atto le seguenti azioni correttive, oltre a quelle già delineate nel prospetto A1-c, azioni che dovrebbero avere una ricaduta positiva sull'esperienza dello studente: a) potenziare l'orientamento in ingresso (presentazione del Corso di Laurea con la partecipazione dei docenti, manager e tutor); b) affiancamento di attività seminariali e di laboratorio alle attività curriculari presenti nel piano di studi, anche mediante il rafforzamento delle strutture laboratoriali già esistenti e l'istituzione di nuovi Laboratori didattici dotati di postazioni informatiche per esercitazioni nell'ambito dei corsi di insegnamento e per studio individuale.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

In generale, lo sbocco occupazionale naturale dei laureati in Filologia Moderna è rappresentato a) dall'accesso all'insegnamento nelle classi di abilitazione attraverso il Tirocinio Formativo Attivo (TFA); b) dall'accesso alle professioni relative alla salvaguardia ed alla gestione dei beni culturali, attraverso le scuole di specializzazione relative; c) dalla possibilità d'inserimento nell'industria editoriale, nel mondo del giornalismo e della comunicazione radiofonica e televisiva; d) dall'accesso al mondo della ricerca attraverso il Dottorato.

I dati Almalaurea 2012 sulla situazione occupazionale dei laureati in Filologia Moderna, a distanza di un anno e tre anni dalla laurea, evidenziano una percentuale più bassa rispetto alla media nazionale di laureati che lavorano (rispettivamente 41,9% UNICAL vs. 51,9% nazionale e 48,7% UNICAL vs. 65,3% nazionale) e viceversa una percentuale superiore di laureati che non lavorano ma cercano un'occupazione (rispettivamente 48,4% UNICAL vs. 37,8% nazionale e 51,3% UNICAL vs. 25,9% nazionale).

Pur rilevando la difficoltà dei Laureati magistrali ad inserirsi nel mondo del lavoro, in considerazione della difficile congiuntura socio-economica, in particolare nelle regioni

meridionali del Paese, si sottolinea che per effetto del DM 249/2010 che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola. L'Ateneo ha attivato, a partire dal corrente anno accademico, i corsi di TFA nelle classi di abilitazione che costituiscono il naturale sbocco per i laureati in questa Classe di Laurea Magistrale. Inoltre, è attiva presso il Dipartimento la Scuola Dottorale Internazionale di Studi Umanistici (SDISU) in grado di assicurare la prosecuzione dell'*iter* formativo dei laureati per avviarli al mondo della ricerca, anche con la previsione di periodi di studio all'estero presso le Università consorziate e convenzionate o tramite accordi di co-tutela.

Il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna prevede la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio Formativo, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici, tra i quali si ricordano: gli Archivi di Stato; le Biblioteche nazionali, regionali, comunali; i musei, sia in ambito regionale che extraregionale. Nonostante tale possibilità, tuttavia, è esiguo il numero di studenti che le sceglie come primo approccio al mondo del lavoro. In merito ai pochi studenti che hanno scelto di utilizzare tale opportunità si è registrato fino ad ora un riscontro positivo sulla preparazione e l'impegno dei tirocinanti da parte di tutte le strutture ospitanti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Qualsiasi azione correttiva, come già in qualche modo anticipato nella Scheda A3-b, non può non tener conto della situazione negativa riguardante l'occupazione dei laureati che si osserva sia in ambito nazionale e ancor più in area centro-meridionale. Come già precedentemente sottolineato, pur essendo previste attività facoltative di Tirocinio Formativo presso Istituzioni pubbliche e private, finora l'opportunità di integrare il piano di studi con queste attività non è stata significativamente sfruttata da parte degli studenti.

Occorre in tal senso:

- a) migliorare per il futuro le iniziative di orientamento che consentano un primo contatto con il mondo del lavoro non strettamente legato all'insegnamento;
- b) verificare la situazione *post lauream* dei laureati e individuare le esperienze professionalizzanti alternative all'insegnamento attraverso l'istituzione di una commissione appositamente nominata dal Corso di Laurea.